

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/735
del 13/12/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1592
del 16/12/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO QUA_QUARTIERE BENE COMUNE. ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. ID N. 90/2024. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 e i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/26 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 16/05/2024 è stato approvato il 1^ aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2024 e alle sezioni 2.2 "Performance" e 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con deliberazione G.C. 2024/12 del 30/1/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 29/07/2024 è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 03/10/2024 è stato approvato il "2^ aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2024 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con deliberazione G.C. 2024/12 del 30/1/2024 alla sezione 2.2 "Performance"";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 131/2024 del 25/11/2024 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 al D.U.P. e ai relativi allegati, ultimo assestamento e seconda verifica degli equilibri di bilancio;
- con provvedimento PG n.171204 del 21.06.2024 "Attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha confermato alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della "Struttura di Policy Politiche di Partecipazione", a decorrere dal 21.06.2024 e fino al 18.10.2024, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- con provvedimento PG n. 258789 del 21.06.2024 "Proroga temporanea di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha prorogato in via temporanea alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della "Struttura di Policy Politiche di Partecipazione", a decorrere dal 19.10.2024 e fino al 31.01.2025, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Politiche di Partecipazione R.U.A.D n. 791/2021 è stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza per la co-progettazione del filone di intervento Spazi e Reti di Comunità secondo le risultanze emerse dalla precedente fase di ascolto dei bisogni;
- i tavoli di co- progettazione, in conformità alle linee guida sul rapporto tra PA ed Enti del Terzo Settore approvato con D.P.C.M n. 72 del 2021, si sono svolti nel rispetto:
- del vigente regolamento dei Laboratori e degli Accordi di Cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n. 186 del 11/12/2017;
 - delle procedure previste dall'articolo 55 del CTS che recepisce l'orientamento espresso dall'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;
 - dei principi del procedimento amministrativo in ordine a trasparenza, partecipazione e parità di trattamento disciplinato dalla legge 241/1990;

- In ottemperanza alle procedure di evidenza pubblica è stato pubblicato, nella relativa pagina Qua – Il Quartiere bene Comune del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia, il cronoprogramma dei Laboratori di Cittadinanza, avviati con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 791/2021, aperti a tutta la cittadinanza, consentendo ad associazioni, cittadini, realtà aggregative portatori di un interesse diffuso di iscriversi al fini della propria partecipazione.
Inoltre ogni seduta di lavoro collaborativo è stato documentato dai relativi report di attività, pubblicati nella relativa pagina del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;
- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;
- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione;
- tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;
- per quanto riguarda invece la valutazione dei risultati e la ri-progettazione. come indicato negli atti di avvio dei Laboratori e nello stesso Regolamento citato in premessa, tutti gli attori e i soggetti che partecipano all'Accordo partecipano ad incontri pubblici finalizzati a condividere gli esiti dell'azione progettuale e gli impatti prodotti nei territori. Da questa fase nascono gli input per la ri-formulazione del ciclo successivo del progetto. Ogni incontro di follow up è pubblico e pubblicizzato attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione istituzionale sia ex ante, in progress, attraverso la pubblicazione dei report, che ex post e trovano una evidenza formale nell'atto di rifinanziamento e aggiornamento dell'Accordo in essere;

Sottolineato che:

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all'Accordo, sono state effettuate tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell'educazione fino ad altre organizzazioni ed istituzioni pubbliche presenti nei territori seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza. Attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- nello specifico le azioni intraprese di pubblicità e reclutamento sono state di carattere collettivo, rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;
- l'Accordo, che ha validità fino al 31/12/2024 ed è assunto sulla base di Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza, rappresenta il quadro strategico delle finalità e delle direzioni di sviluppo da seguire in relazione alla vocazione dell'ambito territoriale cui si riferisce, mentre al suo interno le diverse progettualità vengono rinnovate di volta in volta con cadenza annuale fino alla scadenza dell'Accordo stesso e per il cui rinnovo i diversi sottoscrittori dell'Accordo devono procedere con una attività di valutazione dei risultati dell'esperienza conclusa tramite appositi incontri di follow up e di co-progettazione per la riprogettazione di nuove azioni progettuali collaborative;
- A tal fine si precisa quindi che il suddetto Accordo viene assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017 che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo

sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;

Richiamato quindi:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona":
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)".

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Considerato che:

- la procedura ha tenuto conto di quanto manifestato nella sentenza della Corte Costituzionale n.131/2000 e in specifico:

‘.....Il citato art. 55, che apre il Titolo VII del CTS, disciplinando i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.

Quest'ultima previsione, infatti, ha esplicitato nel testo costituzionale le implicazioni di sistema derivanti dal riconoscimento della «profonda socialità» che connota la persona umana (sentenza n. 228 del 2004) e della sua possibilità di realizzare una «azione positiva e responsabile» (sentenza n. 75 del 1992): fin da tempi molto risalenti, del resto, le relazioni di solidarietà sono state all'origine di una fitta rete di libera e autonoma mutualità che, ricollegandosi a diverse anime culturali della nostra tradizione, ha inciso profondamente sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Prima ancora che venissero alla luce i sistemi pubblici di welfare, la creatività dei singoli si è espressa in una molteplicità di forme associative (società di mutuo soccorso, opere caritatevoli, monti di pietà, ecc.) che hanno quindi saputo garantire assistenza, solidarietà e istruzione a chi, nei momenti più difficili della nostra storia, rimaneva escluso.

Nella suddetta disposizione costituzionale, valorizzando l'originaria socialità dell'uomo (sentenza n. 75 del 1992), si è quindi voluto superare l'idea per cui solo l'azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini» che, in linea di continuità con quelle espressioni della società solidale, risulta ancora oggi fortemente radicata nel tessuto comunitario del nostro Paese.

Si è identificato così un ambito di organizzazione delle «libertà sociali» (sentenze n. 185 del 2018 e n. 300 del 2003) non riconducibile né allo Stato, né al mercato, ma a quelle «forme di solidarietà» che, in quanto espressive di una relazione di reciprocità, devono essere ricomprese «tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente» (sentenza n. 309 del 2013).

È in espresa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., che l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) –.

L'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.

Ciò in quanto gli ETS sono identificati dal CTS come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97).

Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

Gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.

Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Del resto, lo stesso diritto dell'Unione – anche secondo le recenti direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, nonché in base alla relativa giurisprudenza della Corte di giustizia (in particolare Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 28 gennaio 2016, in causa C-50/14, CASTA e a. e Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 11 dicembre 2014, in causa C-113/13, Azienda sanitaria locale n. 5 «Spezzino» e a., che tendono a smorzare la dicotomia conflittuale fra i valori della concorrenza e quelli della solidarietà) – mantiene, a ben vedere, in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà (sempre che le organizzazioni non lucrative contribuiscano, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali);

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 24/03/2022 immediatamente esecutiva - è stato approvato l' **ACCORDO DI CITTADINANZA PER L' AMBITO TERRITORIALE E) MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI _ FILONE DI INTERVENTO : USO TEMPORANEO DI SPAZI E E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO;**
- in base al suddetto Accordo gli stakeholders interessati alla realizzazione di azioni condivise con l'Amministrazione hanno sottoscritto i loro reciproci impegni, a seguito dell'esito del relativo laboratorio di cittadinanza;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 442 del 10.05.2022 si è provveduto ad approvare la relativa assunzione di spesa sul suddetto capitolo;
- nella Scheda Progetto 1 “Gestione collaborativa e uso temporaneo di Palazzo Vecchio” è stata evidenziata per le annualità 2022 e 2023 la necessità da parte del Comune di Reggio Emilia di destinare ulteriori risorse alle attività in oggetto, in considerazione del periodo post-

pandemico e della attuale crisi geo-politica internazionale e dei conseguenti rincari sui costi dell'energia, per far fronte all'avvio del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio, a copertura del servizio per la redazione del piano di sicurezza e a copertura parziale dei costi delle utenze per gas, luce e acqua, per un importo della metà dei costi spesi annualmente e opportunamente rendicontati e comunque non oltre 10.000 euro annui;

Dato atto che:

- con successiva determinazione dirigenziale R.U.D. n. 1336 del 06/12/2022 **“ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE E) MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI - PROGETTO “QUA QUARTIERE BENE COMUNE” FILONE DI INTERVENTO “USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI”- PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO: ULTERIORE ASSUNZIONE DI SPESA”** si è provveduto ad impegnare sul pertinente capitolo 580 l'ulteriore spesa complessiva di € 5.000, quale contributo da assegnare per coprire quota parte dei costi utenze afferente all'anno 2022, suddiviso in quota parte pari a € 2.500,00 a Teatro del Cigno APS e in quota parte pari a € 2.500,00 ad Asineria Asini di Reggio Emilia di cui alla scheda progetto 1 – Gestione Collaborativa e Palazzo Vecchio al Mauriziano;
- nell'ambito del progetto di sperimentazione di uso temporaneo delle aree oggetto dell'Accordo di Cittadinanza, con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 2205 del 16/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS per la realizzazione delle attività di gestione, cura e custodia dell'area verde e del pozzo della casa colonica presso il Mauriziano (compreso l'immobile adibito a basso servizio) e della vigna storica sita in Via Lombroso a Reggio Emilia;
- con successivo provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 2268 del 27/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS, per la realizzazione del Progetto di uso temporaneo di “Palazzo Vecchio al Mauriziano fino al 30/09/2025”;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 114 del 23.05.2023, immediatamente esecutiva si è provveduto ad approvare l’**“ACCORDO DI CITTADINANZA PER L’ AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI _ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO”** e la relativa prenotazione di spesa sul pertinente capitolo di bilancio 580 del P.E.G. 2023 “Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione”;
- con determinazione dirigenziale RUD n. 531 del 24.05.2023 si è provveduto ad approvare la relativa assunzione di spesa sul suddetto capitolo, riconoscendo al soggetto gestore IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS la somma di € 29.000,00 di cui € 5.000,00 destinati a supporto alla copertura del 50% delle spese utenze come da scheda progetto 1 – Gestione Collaborativa;

Dato atto inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 90 del 23.04.2024, immediatamente esecutiva si è provveduto ad approvare l’ **“ACCORDO DI CITTADINANZA – AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024”**, contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders;
- con successiva determinazione dirigenziale R.U.D. n. 473 del 29/04/2024 **“ACCORDO DI CITTADINANZA – AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024 . ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI”** si è provveduto ad assumere i relativi impegni di spesa sul pertinente capitolo di bilancio 580 “Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione”, impegnando le spese di € 20.000,00, € 1.000,00 e € 1.000,00 quali contributi da assegnare all'associazione IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS rispettivamente per la scheda progetto 1- “Gestione Collaborativa”, la scheda progetto 2 - “Ritrovarsi al Mauriziano”, la scheda progetto 3 - “Si va in scena” come nello schema sotto riportato;
- gli obiettivi sono stati condivisi all'interno del laboratorio di follow up che ha coinvolto tutti i protagonisti dell'Accordo e declinati in una serie di progettualità specifiche che vedono il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei cittadini coinvolti nel percorso partecipato,

nonché i loro impegni concreti a collaborare per la realizzazione dei progetti sotto riportati:

SOGGETTI BENEFICIARI	CF/P.IVA	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO ANNO 2024
IL MAURIZIANO APS	91196010358	SCHEDA PROGETTO _1 Gestione collaborativa e uso temporaneo di Palazzo Vecchio.	€ 20.000,00
CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE APS	91044810355 01747580353	SCHEDA PROGETTO _2 Ritrovarsi al Mauriziano Territorio, prossimità, educazione in natura, benessere.	€ 700,00
IL MAURIZIANO APS	91196010358	SCHEDA PROGETTO _2 Ritrovarsi al Mauriziano Territorio, prossimità, educazione in natura, benessere.	€ 1.000,00
MONDATTIVO APS	91155280356	SCHEDA PROGETTO _2 Ritrovarsi al Mauriziano Territorio, prossimità, educazione in natura, benessere.	€ 800,00
RADICI DEL CIELO APS	91175420354	SCHEDA PROGETTO _2 Ritrovarsi al Mauriziano Territorio, prossimità, educazione in natura, benessere.	€ 700,00
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO _2 Ritrovarsi al Mauriziano Territorio, prossimità, educazione in natura, benessere.	€ 1.800,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DEL CIGNO CARABAS APS	91178940358 02908200351	SCHEDA PROGETTO _3 Si va in scena! Espressione artistica, creatività e dibattiti al mauriziano	€ 1.200,00
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO _3 Si va in scena! Espressione artistica, creatività e dibattiti al mauriziano	€ 300,00
IL MAURIZIANO APS	91196010358	SCHEDA PROGETTO _3 Si va in scena! Espressione artistica, creatività e dibattiti al mauriziano	€ 1.000,00
TEATRO DELL'ORSA APS	02073040350	SCHEDA PROGETTO _3 Si va in scena! Espressione artistica, creatività e dibattiti al	€ 2.500,00

		mauriziano	
Totale complessivo:			€ 30.000,00

Evidenziato che:

- il progetto di gestione collaborativa di cui alla scheda progetto 1, prevede a carico del soggetto gestore IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS il presidio e la gestione di Palazzo Vecchio in relazione alle attività individuate nel laboratorio di cittadinanza e assunte dall'Accordo e che sono funzionali alla realizzazione degli eventi ed iniziative programmate;
- il contributo assegnato all'associazione IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS per la realizzazione delle attività come indicate nella scheda progetto 1 è di € 20.000,00;
- in sede di monitoraggio delle attività, il confronto con l'Associazione IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS ha evidenziato che i costi di gestione ordinaria e straordinaria, in considerazione anche del perdurare della crisi geo - politica internazionale con ricadute evidenti sui costi dell'energia, sono sempre più onerosi e che il suddetto contributo stanziato risulta insufficiente a coprire le spese relative al completamento del progetto;
- per tali premesse a sostegno del progetto collaborativo si riconosce un'integrazione dell'Accordo, Allegato A quale parte integrante del presente atto, per un importo di € 5.000,00 a copertura della metà dei costi delle utenze spesi annualmente;
- risulta pertanto necessario in questa fase integrare l'Accordo al fine di consentire il completamento del progetto, come da scheda progetto 1, incrementando di euro 5.000,00 il suddetto contributo originario di euro 20.000,00;

Dato atto che:

- la Giunta Comunale con proprio atto ID n. 260 del 12.12.2024, che si intende qui integralmente richiamato quale parte integrante della presente determinazione dirigenziale, ha approvato l'integrazione dell' **ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024**, incrementando il contributo originario di € 20.000,00 assegnato all'associazione IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS al fine di consentire la sostenibilità economica della gestione di Palazzo Vecchio e del coordinamento operativo in relazione alle attività programmate, come da scheda progetto 1 dell'Accordo medesimo, Allegato A parte integrante del presente atto, per le motivazioni suindicate;
- tale integrazione impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa ulteriore complessiva di euro 5.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e relative alla scheda progetto 1, come di seguito indicato:

SOGGETTI BENEFICIARI	CF/P.IVA	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO INTEGRATIVO
IL MAURIZIANO - PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS	91196010358 03026030357	SCHEDA PROGETTO _1 Gestione collaborativa e uso temporaneo di Palazzo Vecchio.	€ 5.000,00

Dato atto quindi che:

- l'Accordo in oggetto ha validità fino al 31.12.2024;
- periodicamente si terrà il monitoraggio per la verifica dei risultati attesi, secondo gli indicatori stabiliti di concerto nello stesso Laboratorio;

- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai soggetti firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili, ai sensi dell'art. 56 CTS, e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- sono ammesse a contributo le spese relative allo svolgimento delle attività progettuali ossia alle spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo);
- non sono ammesse forme di retribuzione per le attività prestate a titolo di volontariato;
- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'Accordo verrà effettuato apposito monitoraggio - indicativamente a metà percorso e a fine percorso (termine dell'Accordo) - per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione tecnica e contabile richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e l'uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Considerato infine che l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. ";

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V "La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance" ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Visti al riguardo in particolare l'Art. 1, comma 2 che recita *"Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente Regolamento le previsioni regolamentari del Comune relative all'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241"*;

l'Art. 86 comma 3 che recita *"Il Regolamento, nelle parti in cui richiede specificazione, revisione, aggiornamento di modelli, schemi o procedure, sarà attuato mediante atto generale o linee guida predisposte dall'organo amministrativo competente, previo parere della commissione consiliare competente"*.

Dato atto che il R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" (artt. 4, 5, 6, L. 241/90)

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente atto si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il vigente Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024;

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** dell'approvazione - giusta deliberazione di G.C. ID n. 2024/260 - dell'integrazione dell' "ACCORDO DI CITTADINANZA – AMBITO TERRITORIALE E: MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI_ FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO - ANNO 2024" al fine di consentire quanto previsto nella scheda progetto 1 dell'Accordo medesimo, Allegato A quale parte integrante del presente atto, per le motivazioni indicate in premessa;
2. **di dare atto** che l' Accordo in oggetto ha validità fino al 31.12.2024;
3. **di dare atto** che l'integrazione dell'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa ulteriore complessiva di euro 5.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 580 "Erogazioni ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione" del Bilancio 2024-2026 esercizio 2024;
4. **di impegnare** la spesa - giusta prenotazione n. 2024/7825 - di **euro 5.000,00** con imputazione alla Missione 01, Programma 1, Titolo 1, codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2024-2026, Annualità 2024, **al Capitolo 580** del P.E.G. 2024 "Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione" - Codice Prodotto/Progetto 2024_PD_290N, Centro di costo 0217, Codice modalità di gestione Conto annuale 001, contabilità ambientale non rilevante;
5. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (finanziaria 2006);
6. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
7. **di provvedere** inoltre alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 16 comma 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contributi che recita "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato art.12 della Legge 241/90 di importo superiore a 1000 euro";
8. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – comma 7, del D.Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
9. **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi

